



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
RAVENNA

COMUNICATO STAMPA n.22
LA GIUNTA APPROVA ODG SU ABUSIVISMO COMMERCIALE

La Giunta camerale nella sua ultima seduta ha discusso di abusivismo commerciale.

Il dibattito ha rilevato che da oltre vent'anni a questa parte la nostra costa è investita da questo fenomeno, che ha raggiunto livelli di diffusione assolutamente preoccupanti, diventando non solo un problema del commercio ma anche un problema turistico.

Le nostre spiagge, da quando sono diventate luogo di vendita abusiva su arenile e presso gli ombrelloni, non solo di oggetti, ma anche di servizi quali massaggi e tatuaggi, senza nessun tipo di attenzione per l'igiene, hanno perso la caratteristica che le contraddistingueva, cioè la qualità del soggiorno.

Sono stati quantificati all'incirca in 700 gli abusivi operanti nella costa cervese e circa 400 nei lidi ravennati. I lidi ravennati maggiormente colpiti da questo problema sono in ordine: Lido di savio, Lido di Classe, Lido di Dante e Lido Adriano.

Per contrastare questo fenomeno, le Associazioni di categoria Ascom e Confesercenti stanno attuando misure di informazione e controllo in collaborazione con i Comuni di Ravenna e Cervia, la Questura e la Guardia di Finanza.

Da una parte l'obiettivo è quello di informare i frequentatori delle spiagge sul fatto che acquistare da venditori abusivi è contro la legge e gli stessi acquirenti sono sanzionabili; dall'altra è quello di intensificare i controlli delle forze dell'ordine o di vigilantes che, indossando una divisa, svolgono comunque una funzione deterrente nei confronti degli abusivi. Il servizio di vigilanza sulla spiaggia è stato, infatti, attivato sia a Cervia sia nei lidi sud ravennati, interessati anch'essi in maniera allarmante al fenomeno dell'abusivismo.

Al termine del dibattito, la Giunta ha approvato un ordine del giorno in cui condanna il fenomeno dell'abusivismo commerciale e sostiene le attività che Ascom e Confesercenti stanno portando avanti insieme alle istituzioni e alle autorità locali per contrastare questo problema.

Ravenna, 28 luglio 2005

IL PRESIDENTE
Gianfranco Bessi